DL 133/2013 in materia di IMU e alienazione di immobili pubblici: primo via libero dal Senato

10 Gennaio 2014
L'Aula del Senato ha licenziato, in prima lettura, il disegno di legge di conversione del Decreto legge 133/2013 recante "Disposizioni concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia" (**DDL 1188/S** **–** Relatori il Sen. Federico Fornaro del Gruppo PD e il Sen. Andrea Olivero del Gruppo PI), con alcune modifiche al testo del Governo.

Tra le principali novità introdotte si segnalano le seguenti:

– viene **differito dal 16 al 24 gennaio 2014 il termine entro cui il contribuente è tenuto a versare per l'abitazione principale la seconda rata IMU per il 2013 (cd. "mini IMU").** La stessa è dovuta **nella misura del 40%** dell'eventuale differenza tra l'ammontare dell'IMU risultante dall'applicazione delle aliquote e della detrazione deliberate dai Comuni per l'anno 2013 e quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali;

-viene stabilito che **non sono applicate sanzioni** ed interessi **nel caso di insufficiente versamento della seconda rata** dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del DL 201/2011, dovuta per il 2013, **qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014**;

-viene posto il **divieto di alienazione di immobili degli enti territoriali a società la cui struttura non consente l'identificazione delle persone fisiche o delle società** che ne detengono la proprietà o il controllo. Fermi restando i controlli già previsti dalla vigente normativa antimafia, sono **esclusi dalla trattativa privata i soggetti che siano stati condannati**, con sentenza irrevocabile, **per reati fiscali o tributari**;

-viene previsto che **il Ministro per i Beni e le attività culturali** e turismo **procede all'individuazione**, nell'ambito dei beni immobili di proprietà dello Stato, anche valutando le segnalazioni provenienti da regioni, enti locali e associazioni portatrici di interessi diffusi, **dei beni di rilevante interesse culturale o paesaggistico in ordine ai quali ritenga prioritario mantenere la proprietà dello Stato ed avviare procedimenti di tutela e valorizzazione.** Anche **il Ministro dell'Ambiente** e della tutela del territorio e del mare procede all'individuazione dei beni di rilevante interesse ambientale in ordine ai quali ritenga prioritario mantenere la proprietà dello Stato ed **avviare procedimenti rivolti all'istituzione di aree naturali protette** o all'integrazione territoriale di aree naturali protette già istituite.

Il decreto legge, che scade il 29 gennaio 2014, passa ora alla seconda lettura della Camera dei Deputati.

Per i contenuti del decreto legge come emanato dal Governo si veda **precedente del 5 dicembre 2013**.